

Premiati solo in 14 al concorso del Comune

Cinque piazze in cerca d'autore

Disegni in mostra al Palaexpò

Scelti i progetti per ristrutturare e salvare dal degrado altre 19 piazze della città, da piazzale Aldo Moro a piazza Mastai. L'apertura delle buste del concorso Centopiazze è stata fatta in pubblico, ieri, dall'assessore Cecchini e dal direttore dell'ufficio periferie Modigliani. Alla consegna dei premi, circa 400 giovani architetti. Ma cinque delle più belle piazze restano senza autore: da piazza Euclide a piazza Gregoriopoli a Ostia Antica.

RACHELE CONNELLI

Posti in piedi ieri alla premiazione del concorso comunale «Centopiazze». Più che una cerimonia si trattava dell'apertura, sotto gli occhi del pubblico, delle buste sigillate con i nomi dei progettisti scelti dalla commissione d'esame per arredare di alberi e panchine le piazze messe a bando, 19 in tutto, da piazzale Aldo Moro a piazza della stazione di Fidene. Un concorso per salvare dal degrado pezzi di città: dalla periferia area di viale dei Romanisti, un campo di sterpaglie, alla trasteverina piazza Mastai, ridotta a convulso parcheggio. E la sala circolare dell'Acquario è stata letteralmente presa d'assalto da alcune centinaia di architetti - i concorrenti -, quasi tutti sui trent'anni. Tanta folla da far dire all'assessore alla programmazione urbanistica Domenico Cecchini «È bellissimo vedere una nuova generazione di progettisti che si fa avanti. Certo...non ci aspettavamo che venisse così in tanti...».

In pallo, oltre ai premi, c'erano gli appetibili incarichi di progettazione definitiva e la direzione dei lavori di risistemazione delle 19 piazze messe a bando. I fondi per i cantieri, com'è noto, sono già stati stanziati, recuperati dai fondi del Piano urbano parcheggi. Circa un miliardo a piazza. La commissione però alla fine ha assegnato solo 14 premi. Cinque delle 19 piazze - cioè - sono rimaste orfane di progetti di restauro. Mute a disegni di riqualificazione con il marchio dell'alta qualità. E oltretutto cinque tra le piazze più belle: la centrale piazza Euclide ai Parioli, piazza Sauli alla Garbatella, l'area di via Sabotino vicino a piazza Mazzini, largo Agosta

- piazza a suo modo monumentale della periferia est - e per finire la piazza principale di Ostia Antica - piazza Gregoriopoli - compresa tra il castello e l'ingresso agli scavi. Come mai tanta partecipazione e così poco coraggio? «Sì, è un fatto curioso - risponde il presidente della commissione Centopiazze Daniel Modigliani, direttore dell'ufficio periferie del Campidoglio - dei 376 progetti presentati da circa 2000 professionisti che hanno partecipato al concorso, pochi sono stati quelli che hanno scelto queste cinque piazze un po' più difficili. E quei pochi hanno proposto soluzioni poco convincenti, che non risolvono i problemi, a nostro avviso».

E ora? le cinque piazze neglette perderanno i finanziamenti? No no - rassicura Modigliani -, gli interventi verranno fatti, ma non abbiamo voluto lasciarci condizionare da quel che c'era». I soldi dei cinque premi rimasti senza attribuzione - del valore di 10 milioni l'uno - sono stati destinati a coprire le spese per altrettanti progetti di piazze già premiate e giudicate con un buon voto di menzione. La commissione li ha definiti «progetti di categoria A, di alta qualità, fino alla fine delle valutazioni in ballottaggio con i vincitori». E - lo dice Modigliani - proprio tra questi studi di progettisti saranno comunque scelti i professionisti a cui affidare gli interventi sulle cinque piazze rimaste senza autore. Intanto i quaranta giovani architetti con menzione di categoria superiore si sono dovuti accontentare di un premio di consolazione - 4 milioni di rimborso spese a progetto - e un semplice applauso. Mentre i 14 vin-

ditori - in gruppo o singoli - hanno avuto ieri oltre al premio, anche un saluto a suon di tamburi e piatti del percussionista dell'Acquario e un «compliment!» da parte del professor Cecchini.

Giovani, poco più che studenti, la maggior parte si sono avvicinati al tavolo della presidenza emozionatissimi, tra abbracci e lacrime di commozione. Tra di loro, anche il figlio dell'urbanista Carlo Aymonino. E Maria Angelini, docente della facoltà di architettura dell'università La Sapienza. Ma anche tra i progetti finiti in coda, segnalati solo come «categoria C», ci sono accademici. Trai titoli dei progetti selezionati ce ne sono di curiosi come «La strategia di Peter Pan» o l'azzeccato «Saranno piazze quando saranno realizzate». Anche se il Comune assicura che entro luglio saranno affidate le progettazioni definitive e entro 6 mesi, un anno, massimo un anno e mezzo dovranno essere completati i lavori. Il 21 giugno, una mostra dei disegni al Palaexpò.

Domani votano nove Comuni Artina, elezioni rinviate

Elezioni rinviate al 23 giugno ad Artina, uno dei dieci comuni del Lazio nei quali domenica prossima si dovrà rinnovare il consiglio comunale. Lo stabilisce un decreto del prefetto di Roma, emanato a seguito dell'ordinanza del Tar che, in attesa della discussione nel merito prevista per il 4 luglio, ha ammesso provvisoriamente una lista precedentemente esclusa dalla Commissione Elettorale Circondariale di Velletri. Appuntamento confermato invece per Arcinazzo, Guidonia Montecello, Marino, Palombara Sabina, Roiate, San Cesareo, Santa Marinella, Bomarzo e Belmonte Castello. In tutto sono chiamati alle urne 110.844 elettori. Solo a Guidonia Montecello e a Marino, che hanno più di 15 mila abitanti, è previsto il ballottaggio.



La linea della metro A

Alberto Pais

Il suicidio di un giovane ieri ha bloccato per oltre quattro ore la linea A

Due disgrazie, metro in tilt

Giornata nera per la metropolitana che ieri ha subito un blocco parziale di quattro ore a causa di due drammatici episodi. Un giovane si è ucciso gettandosi sui binari alla stazione Arco di Travertino, sulla linea A. Il giovane, Guido Pace, 30 anni, soffriva da tempo di crisi depressive. L'incidente ha provocato l'immediata chiusura della metro, tra San Giovanni e Anagnina. Sempre ieri, un anziano è morto di infarto appena uscito dal vagone della linea B.

L'incidente ha provocato l'immediata chiusura della linea A, tra le stazioni di San Giovanni e Anagnina. Per alleviare i disagi dei numerosi utenti, il Cotral ha predisposto un servizio sostitutivo su bus navetta, lungo il percorso della metro. Ma la prolungata chiusura della linea - che è tornata in attività solo alle 15.20 - ha creato non pochi problemi ai passeggeri.

L'altro grave episodio è accaduto invece alle 11.45 nella stazione di Termini della linea B. Un uomo di 63 anni, di cui non sono state fornite le generalità, si è accasciato a terra appena uscito dalla metro. Gli altri passeggeri hanno tentato invano di rianimarlo, poi hanno chiamato il personale del Cotral. Quando sulla banchina è arrivato il medico dell'ambulatorio delle Ferrovie dello Stato, per l'anziano non c'era nulla da fare. Più tardi, il medico legale ha stabilito che l'uomo, che già soffriva di cuore da anni, è deceduto per un infarto al miocardio. Nonostante l'episodio, comunque, il servizio della linea blu non ha subito rallentamenti.

Ma altri disagi sono in vista per gli utenti B. Disagi «a fin di bene», comunque: lunedì prossimo, infatti, prenderà avvio la prima fase dei lavori di risanamento nel tratto Tiburtina-Santa Maria del Soccorso, da tempo annunciati. Gli interventi prevedono la sistemazione della piattaforma su cui attualmente poggiano i binari (si tratterà soprattutto di opere di impermeabilizzazione).

I lavori, a carico dell'Intermetro, dureranno complessivamente 14 mesi. La prima fase si concluderà il 19 giugno: la fine del servizio sarà anticipata di un'ora, dalle 23.30 alle 22.30, nel solo tratto Tiburtina-Rebibbia, mentre tra Tiburtina e Laurentina le corse si svolgeranno regolarmente. Dopo le 22.30, mantenendo invariati gli orari di arrivi e partenze, il capolinea dei pullman extraurbani del Cotral sarà spostato da Rebibbia a Tiburtina, fino al 19 giugno. Negli stessi giorni, per ridurre i disagi dei viaggiatori, l'Atac rafforzerà la linea 163 con quattro autobus che svolgeranno il servizio serale sostitutivo.

NOSTRO SERVIZIO

Un giovane si uccide gettandosi sotto la metro alla stazione di Arco di Travertino, sulla linea A. Un anziano muore di infarto sulla banchina di Termini, appena uscito da un vagone della B. Una giornata nera per la metropolitana di Roma, che ieri ha subito un blocco parziale che si è prolungato per oltre quattro ore, tra le undici di mattina e le tre e un quarto del pomeriggio. L'episodio più drammatico si è verificato pochi minuti prima delle 11 alla stazione di Arco di Travertino, lungo il percorso della linea arancione. A quell'ora, ad attendere la

metro diretta ad Anagnina c'era qualche decina di persone. All'improvviso, mentre il convoglio si avvicinava alla banchina, un uomo si è buttato sui binari: nonostante la monica stesse rallentando, l'impatto è stato fatale. I carabinieri, subito chiamati in stazione, hanno faticato parecchio per raccogliere i resti dell'uomo e scoprirne l'identità: si trattava di un insegnante di 30 anni, Guido Pace, sposato e residente a Roma. Il giovane soffriva da tempo di crisi depressive, ed è probabilmente questo il motivo che lo ha spinto a togliersi la vita.

Un altro grave episodio è accaduto invece alle 11.45 nella stazione di Termini della linea B. Un uomo di 63 anni, di cui non sono state fornite le generalità, si è accasciato a terra appena uscito dalla metro. Gli altri passeggeri hanno tentato invano di rianimarlo, poi hanno chiamato il personale del Cotral. Quando sulla banchina è arrivato il medico dell'ambulatorio delle Ferrovie dello Stato, per l'anziano non c'era nulla da fare. Più tardi, il medico legale ha stabilito che l'uomo, che già soffriva di cuore da anni, è deceduto per un infarto al miocardio. Nonostante l'episodio, comunque, il servizio della linea blu non ha subito rallentamenti.

PORTE APERTE SABATO 8 E DOMENICA 9 MATTINA

AUTOIMPORT INAUGURA GLI EUROPEI CON FANTASTICHE OFFERTE.



PER L'OCCASIONE
VENDITA DIRETTA
PARCO AUTO DI SERVIZIO
OFFICIAL CAR

- Nuova ASTRA SW 1.4i 16v (90cv) con climatizzatore e airbag L. 25.110.000*.
- CORSA VIVA 1.2i L. 15.600.000*
- CORSA 1.4i con servosterzo e climatizzatore da L. 18.900.000*.

SOLO PER QUESTI 2 GIORNI UNA SELEZIONE DI 50 AUTO
FRA ASTRA SW, 5 Pt, ASTRA CABRIO,
CALIBRA, OMEGA E FRONTERA
A PREZZI IRRIPIETIBILI.

OFFICIAL SPONSOR

ESCLUSIVAMENTE DA

AUTOIMPORT

Unica sede aperta anche domenica mattina:
Via Salaria, 729 (Urbe) Tel. 06/88.63.001

Aperti sabato intera giornata:

Piazza Cavour, 5 Tel. 06/68.75.147
Via Tiburtina, 909 (Metro Rebibbia) Tel. 06/40.72.263
Via Oderisi da Gubbio, 209 (Marconi) Tel. 06/55.66.044

Via Trionfale, (angolo via Cassia) Tel. 06/30.31.00.55
Via Veturia, 49 (Alberone) Tel. 06/78.53.641
Via Collatina, 114 Tel. 06/25.88.047
Via Prenestina, 1183 (GRA) Tel. 06/22.42.40.11
Via Casilina, 1807 Tel. 06/20.74.47.16